

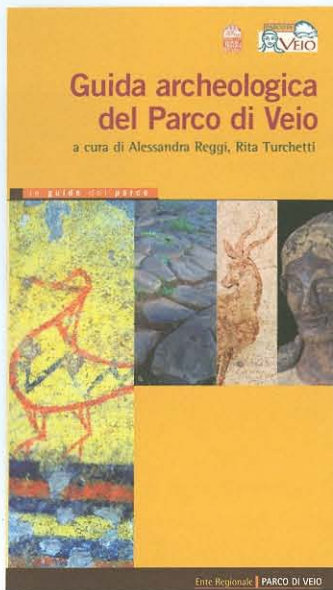
La Guida archeologica del Parco di Veio

Un patrimonio antico raccontato in un linguaggio moderno

La collana delle guide del Parco di Veio si è arricchita di un altro volume utilissimo per conoscere e tutelare il nostro territorio: la *Guida archeologica*. "Solo attraverso al conoscenza, infatti, è possibile costruire e consolidare tra gli abitanti del Parco un comune sentimento di appartenenza al territorio, che faccia emergere la consapevolezza diffusa della necessità di tutela di questo patrimonio", ha dichiarato il direttore del Parco, Salvatore Codispoti.

La *Guida* è stata curata dalle archeologhe Alessandra Reggi, funzionario presso il Parco di Veio, e da Rita Turchetti, dirigente all'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, e ha visto la collaborazione di docenti universitari, operatori locali e giovani ricercatori. È quindi un'opera collettiva che corona un lungo lavoro di approfondimento e di coordinamento.

Più di cinquanta agili schede accompagnano il lettore alla scoperta di un patrimonio storico straordinario, dal sito della città etrusca di Veio alla Villa di Livia, da Belmonte al costituendo Museo dell'Agro veientano a Formello. È una scelta editoriale davvero azzeccata che rende la consultazione facile e immediata. Ogni scheda è arricchita da fotografie a colori, disegni o planimetrie, da informazioni sulla possibi-



lità di visita e da alcuni consigli di lettura per saperne di più. Un glossario finale permette poi anche ai non specialisti di apprezzare alcuni dettagli degli scavi, dei monumenti e delle opere rinvenute. Le schede sono ordinate secondo la viabilità antica, dalla via Cassia alla via Flaminia, passando per la via Veientana e per l'area archeologica di Veio. Alcuni paragrafi illustrano invece temi di interesse generale per comprendere la vita sociale dell'età antica (le stazioni di posta, la villa rustica, gli usi funerari e l'arte del giardino), mentre una scheda è dedicata al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Anche i borghi nati dall'incastellamento

medievale, all'origine delle attuali comunità del Parco, conservano tracce architettoniche di insediamenti ben più antichi, con reperti archeologici talvolta riutilizzati in edifici successivi, palazzetti baronali oppure semplici abitazioni del centro storico.

Soprattutto, la *Guida* permette di comprendere la suggestiva stratificazione storica del

paesaggio. Esempio mirabile è il Casale di Malborghetto, ben visibile dalla via Flaminia vicino alla stazione ferroviaria di Sacrofano: è stato arco di trionfo romano, poi chiesa medievale e piccolo centro fortificato, in età moderna casale e osteria di posta in cui cambiare i cavalli, e infine oggi Museo archeologico.

La *Guida* è disponibile gratuitamente presso il Punto Informativo Territoriale (PIT) del Parco di Veio, a Campagnano di Roma, in piazza Regina Elena, ed è consultabile presso il Museo di interesse locale "Casolare 311", già dal 2004 Punto informativo del Parco, in cui con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Formello è stata allestita un'accogliente sala di lettura.

di Armando Finocchi



 PIT (Punto Informativo Territoriale)
 Piazza Regina Elena
 Campagnano di Roma
 numero verde 800 / 72 78 22
pit@parcodiveio.it

Museo di interesse locale "Casolare 311"
 Via Santi Martiri 12, Formello
 Tel. 06 9084255 visite guidate gratuite per
 scuole e associazioni
museo.casolare311@gmail.com
